

L'ex sindaco ha sempre sostenuto la collocazione dell'impianto a nord

«Palaeventi a sud? Un errore»

Elvio Ubaldi critica il progetto dell'amministrazione

Valentina Vida

«Mettere il Palaeventi in zona Campus è un errore». Uno dei principali sostenitori della collocazione dell'impianto a nord della città, l'ex sindaco e attuale presidente del consiglio comunale Elvio Ubaldi, non risparmia le critiche al progetto dell'Amministrazione presentato lunedì scorso ai quartieri coinvolti, Viggato e Montanara: un'arena da cinquemila posti su una superficie di 55mila metri quadrati, che dovrebbe ospitare eventi sportivi e non. «E' un errore soprattutto per questioni di viabilità - spiega - perché l'impianto paga i propri costi se organizza iniziative capaci di muovere migliaia di persone, come concerti o partite importanti, e lo svincolo della tangenziale non è in grado di sopportare un carico di quel tipo». L'area pullula di servizi, presenti o previsti, tra Campus universitario in continua espansione, centro sportivo, piscina olimpionica, centro commerciale e futuro parcheggio scambiatore per la metropolitana. «Con il Palaeventi andiamo a collassare una zona che ha già un suo equilibrio difficile - continua Ubaldi - Un'opera del genere attira anche persone che vengono da fuori Parma e che utilizzano l'autostrada. E' un problema di comodità: perché queste persone devono attraversare tutta la città per arrivare al palazzetto? Strutture del genere si mettono dove già esiste un sistema viario adeguato.



Elvio Ubaldi

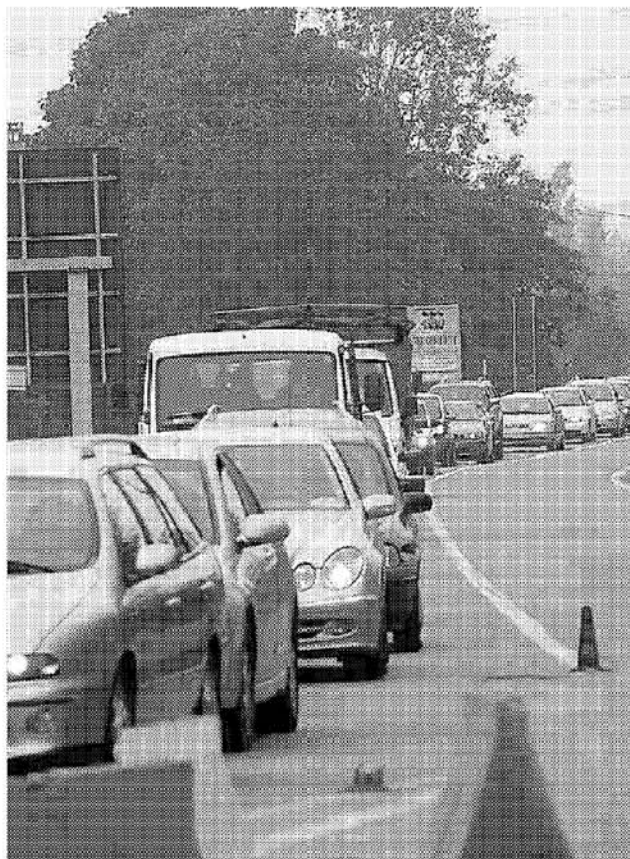
La zona nord è già a posto da questo punto di vista, anche in previsione della via Emilia bis». Insomma, l'ex primo cittadino ne è convinto: il Palaeventi al Campus non s'ha da fare. Neanche se si migliorasse la viabilità, come è stato prospettato? Assolutamente no, è la risposta: «Sarebbe costosissimo e difficilissimo - dice - si spenderebbero decine e decine di milioni di euro. E poi, perché si deve fare proprio in quel punto? Qualcuno mi deve spiegare la ragione». A suppor-

to dell'argomentazione il presidente del consiglio comunale cita un detto: «Dobbiamo stare attenti a non attaccare l'abito al bottone». Infine, il problema della gestione. Ubaldi continua a pro-

L'opera

Un'arena da cinquemila posti su un'area di 55mila metri quadrati

pendere per il project financing: «In questo periodo di vacche magre per le finanze pubbliche perché non far pagare l'opera ai privati? L'ideale poi sarebbe che la gestione dell'arena fosse in mano a un promotore di eventi. In caso contrario, il rischio di indebitarsi è alto».



Semaforo giallo Progetto a rischio traffico in zona Campus